****

**22. Incontrare**

*Spirito di Dio,*

*donami un cuore docile all’ascolto.
Fa’ che io non ponga ostacoli alla Parola
che uscirà dalla bocca di Dio.
Che tale Parola non torni a lui
senza aver operato in me ciò che egli desidera
e senza aver compiuto ciò per cui l’hai mandata.*

*(Carlo Maria Martini)*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)**

19La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". 20Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. 21Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". 22Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. 23A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

24Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. 25Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo".

26Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". 27Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". 28Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". 29Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!".

30Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. 31Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

**Per entrare nel testo**

Nel silenzio, rileggo il testo e rispondo, con libertà e spontaneamente, a questa domanda: Cosa mi colpisce di questo brano? Una frase, un’azione, un particolare inatteso, una parola, un sentimento nel quale mi riconosco…

**Per comprendere**

*Il contesto*

* Dopo la resurrezione, Gesù appare a Maria, come abbiamo già visto, e poi ai discepoli tutti riuniti, assente Tommaso. Otto giorni dopo appare nuovamente ai discepoli: questa volta Tommaso è presente. Ciascuna di queste apparizioni è un vero proprio incontro, che si caratterizza a patire dalla personalità di chi Gesù ha di fronte.
* I vv.30-31 costituiscono una chiara indicazione di Giovanni: l’evangelista dichiara di non aver scritto tutto ciò che Gesù ha compiuto, il suo non è un testo storico e biografico. Il fine del Vangelo è suscitare nei lettori una ricerca di fede: credere che Gesù è il Cristo, e, credendo, avere la vita nel suo nome.

*Il testo*

* “Pace a voi”. Non si tratta di un semplice saluto. La pace, in ebraico *shalom*, è il dono del Risorto (*Vi lascio la pace, vi do la mia pace*), la pace dell’amore che vince l’odio e che costituisce una missione per ogni cristiano, inviato da Gesù nel mondo per portare la *sua* pace.
* “Soffiò”. Il verbo soffiare (o meglio insufflare), può apparire stano. Il riferimento è a Genesi 2,7, quando Dio, soffiando il suo alito in Adamo, gli dona la vita. Così Gesù, soffiando sui discepoli, dona la vita nuova all’umanità.
* Tommaso è fondamentale per noi: quante volte abbiamo pensato che la nostra fede sarebbe stata più salda se avessimo potuto vivere l’esperienza diretta dei discepoli? Con Tommaso, Gesù ci ricorda il nostro *status* di beati: non abbiamo visto, ma possiamo credere grazie alla testimonianza di chi ci ha preceduto.

**Per lasciarsi provocare**

* Tommaso ha attraversato il dubbio e, nell’attraversarlo, giunge ad professione di fede altissima, una dichiarazione assoluta: *Mio* Signore e *mio* Dio. L’aggettivo possessivo indica l’appartenenza e l’amore profondo che lo lega al Signore.

Ti è capitato di rivolgerti al signore chiamandolo “mio Signore”?

**Per condividere**

* Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Cosa mi stupisce, cosa mi inquieta?
* Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
* Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento…

**Per pregare**

Forse non tutti ci sentiamo in grado di esprimerci attraverso una preghiera. Possiamo allora condividere semplicemente quali sentimenti e sensazioni ha messo in moto la lettura di questo brano. Se vogliamo esprimerci con una preghiera lo possiamo fare liberamente nella forma della *lode*, del *ringraziamento*, dell’*invocazione* o dell’*intercessione*.

**Un testimone**

*“La pace sia con tutti voi!” Queste sono le prime parole che papa Leone XIV rivolge ai fedeli radunati in piazza San Pietro giovedì 8 maggio 2025.*

La pace sia con tutti voi!

Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il Buon Pastore, che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch’io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque siano, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi!

Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente.

**Per approfondire**

B. MAGGIONI, *Il racconto di Giovanni,* Cittadella, Assisi 2006, pp. 362-372.

S. FAUSTI, *Una comunità legge il vangelo di Giovanni,* II vol., ed. Dehoniane, Bologna 2017, pp. 229-247.